

E i gioielli di famiglia marciscono

Dalla tenuta di Borgo Verezzi a Villa Bellavista

Un patrimonio immobiliare e artistico tutto da recuperare

■ A proposito di sprechi, c'è il **sindacato autonomo dei vigili del fuoco, il Conapo**, che ha puntato i riflettori sui gioielli di famiglia, di proprietà o acquisiti nel corso degli anni dall'Ona, l'opera nazionale di assistenza del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco che da qualche tempo, visti i tagli ai trasferimenti pubblici, è in difficoltà. Che è anche la ragione per cui, l'anno scorso, è saltata l'assicurazione sanitaria per i pompieri che, in caso di infortuni, garantiva quantomeno la copertura delle spese mediche. La Corte dei Conti, nell'ultima relazione che considera l'esercizio 2012 dell'ente, ha rilevato diverse criticità: «I nuclei familiari assistiti sono in progressiva diminuzione passando dai 3.745 del 2008 agli odierni 1.706 – scrive la Corte - Si tratta di un dato preoccupante in quanto l'assistenza climatica, quale principale forma di assistenza fornita dall'Opera, conferma un trend negativo che vede, da un lato, un aumento dei costi di

Conapo

Il sindacato autonomo punta il dito sull'Opera nazionale di assistenza

gestione, dall'altro, una diminuzione delle famiglie beneficiarie dell'assistenza». Una fortuna, per il **Conapo**, l'Ona l'avrebbe invece già tra le mani, viste le vaste proprietà di indubbio pregio eppure abbandonate al degrado. Per esempio, centro di soggiorno montano a Salice d'Ulzio in provincia di Torino, acquistato nel 2004 per 932mila euro, «ancora in discreto stato e recuperabile nonostante sia abbandonato da anni», documenta il sindacato. Poi la tenuta di Bor-

gio Verezzi, Savona, spettacolare vista mare ma in totale degrado (e fino a qualche tempo fa occupata da un inquilino abusivo). Soprattutto, c'è il caso di Villa Bellavista di Borgo a Buggiano (Pistoia), meravigliosa villa di proprietà dell'Ona dal '59 che andrebbe salvata: «Un grande patrimonio artistico che potrebbe essere una risorsa contro la crisi se ben utilizzato», denuncia il **Conapo**, che anche recentemente, a novembre, ha proposto «di ricorrere all'istituto dell'8x1000 per il suo recupero: poiché è fuori dubbio che continuare a indugiare nei lavori di ristrutturazione porterebbe alla perdita del bene con evidente danno patrimoniale per l'Ona, e di conseguenza per i vigili del fuoco, è assolutamente necessario percorrere tutte le strade previste dalla normativa al fine di reperire i fondi necessari a coprire le spese di ristrutturazione di questo come degli altri centri in disuso».

Eri. Del.

L'ultimo acquisto

Nel 2004 un centro di soggiorno montano per 932mila euro